

Il centro storico rallenta - Sì al limite di 30 km orari, 02 Dicembre 2007

Il centro storico rallenta - Sì al limite di 30 km orari

02 Dicembre 2007

VIABILITÀ. Il progetto porta la firma di "Tuttinbici" e interessa l'area monumentale all'interno della cinta muraria

Da "Il Giornale di Vicenza" di domenica 02 dicembre 2007, cronaca pag. 11

di Gian Marco Mancassola

Il centro storico tira il freno e rallenta la velocità. L'idea è griffata "Tuttinbici", l'associazione che si batte per promuovere l'uso della bicicletta quale mezzo di trasporto privilegiato per muoversi in città. Il sodalizio ha presentato al Comune un progetto per ridurre i limiti di velocità dai 50 chilometri all'ora attuali ai 30 chilometri orari. I nuovi limiti di velocità verrebbero applicati alla zona monumentale all'interno della cerchia muraria.

Lo scopo è molteplice: incrementare la sicurezza di pedoni e ciclisti da un lato, rendere più concorrenziale la

Il centro storico rallenta - Sì al limite di 30 km orari

02 Dicembre 2007

VIABILITÀ. Il progetto porta la firma di "Tuttinbici" e interessa l'area monumentale all'interno della cinta muraria

Da "Il Giornale di Vicenza" di domenica 02 dicembre 2007, cronaca pag. 11

di Gian Marco Mancassola

Il centro storico tira il freno e rallenta la velocità. L'idea è griffata "Tuttinbici", l'associazione che si batte per promuovere l'uso della bicicletta quale mezzo di trasporto privilegiato per muoversi in città. Il sodalizio ha presentato al Comune un progetto per ridurre i limiti di velocità dai 50 chilometri all'ora attuali ai 30 chilometri orari. I nuovi limiti di velocità verrebbero applicati alla zona monumentale all'interno della cerchia muraria.

Lo scopo è molteplice: incrementare la sicurezza di pedoni e ciclisti da un lato, rendere più concorrenziale la bicicletta rispetto all'automobile.

L'assessore alla Mobilità Claudio Cicero ha preso in seria considerazione la proposta e si prepara a studiare l'ordinanza: «Si può fare, anche perché nelle vie del centro difficilmente si riesce a raggiungere velocità superiori ai 30 chilometri orari. La novità non modificherebbe molto le abitudini degli automobilisti, ma sarebbe un segnale importante». La "zona 30" rappresenta una via d'uscita a un vicolo cieco: quello dell'impossibilità di costruire piste ciclabili in alcune contrade del centro storico, troppo strette o troppo ricche di storia per poterle guastare con interventi invasivi. Inoltre, il centro è una delle zone più frequentate dai ciclisti, che spesso seguono percorsi zigzaganti per passare da un capo all'altro del salotto cittadino. Frenare la corsa delle auto può rappresentare un salvagente.

«L'esperienza di tutti i giorni - spiegano Stefano Maboni e Marisa Osti di "Tuttinbici" - dimostra che in quest'area difficilmente i veicoli superano la velocità dei 30 chilometri orari, per le obiettive condizioni fisiche e di affollamento della strada, salvo pochi trattini larghi e a senso unico. D'altra parte studi specifici hanno confermato che questa minore velocità nei centri abitati consente un maggiore volume di traffico - contrariamente a quanto si potrebbe istintivamente pensare, poiché aumentano gli angoli visuali e le distanze di sicurezza possono diminuire. La limitazione della velocità, se rispettata, ridurrebbe automaticamente i comportamenti pericolosi».

Il progetto della "zona 30" sembra inserirsi nella santa alleanza fra Cicero e ciclisti, inaugurata in settimana con la battaglia per la ciclabile di San Felice, un progetto difeso anche dai Verdi: «Mi chiedo se deve scapparci il morto - scrive il consigliere comunale Ciro Asproso in un'interrogazione - prima che i nostri amministratori si decidano ad assumersi le loro responsabilità. Il tragitto della ciclopista è già oggi il tragitto privilegiato di tutti i ciclisti provenienti dalla zona ovest e diretti in centro, che percorrono quel tratto di strada contro mano, con il rischio di essere investiti».

«Da quanto ho appreso - conclude Asproso - la creazione della ciclopista causerebbe la perdita di otto posti auto. Non mi sembra questa perdita possa mettere a rischio l'economia della zona: basterebbe eliminare gli abbonamenti».

Vogliamo qui linkare il ns comunicato stampa intitolato Proposta di estendere il limite di velocità di 30 km/h a tutto il Centro Storico.